



**Istituto Comprensivo Statale  
“Rosaria Scardigno - San Domenico Savio”**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggioletti snc 70056 Molfetta (Bari)  
CM: BAIC85700G CF: 93423370720  
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843  
email: [baic85700g@istruzione.it](mailto:baic85700g@istruzione.it) posta certificata: [baic85700g@pec.istruzione.it](mailto:baic85700g@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.scardignosaviomolfetta.edu.it](http://www.scardignosaviomolfetta.edu.it)



I.C.SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA  
Prot. 0001701 del 28/03/2020  
06-04 (Uscita)

***AGGIORNAMENTO  
DEL  
“DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI”  
per il***

**LAVORO AGILE A DISTANZA**

**con attrezzature munite di videoterminale  
(ex art. 172 e segg. del D. Lgs. 81/2008)**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
**A seguito di Utilizzo Attrezzature Munite di Videoterminale**  
**Consequente a lavoro agile a distanza**  
**per**  
**Emergenza Nazionale dovuta a Corona-virus (Covid-19)**

**PREMESSA**

Si fa seguito alle disposizioni del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione con le quali sono state definite apposite misure per evitare la diffusione del virus Covid-19. In ottemperanza delle stesse è stato **organizzato ed attuato** da parte della Dirigente scolastica il **lavoro agile a distanza** (con utilizzo di attrezzature munite di videoterminale) con modalità diverse, a seconda che la stessa attività venga effettuata dal personale di segreteria, oppure dai docenti nei confronti degli alunni delle varie classi, con didattica a distanza.

Per quanto innanzi riportato viene presa in considerazione la valutazione del rischio da “utilizzo di attrezzature munite di videoterminali” da inserire nel “Documento di Valutazione dei Rischi” di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28, commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in maniera specifica dagli artt. 172, 173, 174, 175, 176, 177 dello stesso D.Lgs. 81/08.

Parimenti, in ottemperanza delle norme predette, vengono identificate ed inserite nel “DVR” le misure di intervento ritenute le più efficaci ai fini della prevenzione per la riduzione dei rischi, connessi alle predette attività, tenendo conto della situazione di fatto verificatasi, di lavoro agile a distanza, effettuato dai lavoratori all'interno delle proprie abitazioni con utilizzo di attrezzature informatiche proprie ed altre accessorie (sedie, pianali, luci, mouse, tastiera, stampante, telefono, modem, ambiente operativo, ecc.).

**ANALISI DEL RISCHIO**

Per procedere alla valutazione del rischio in questione è opportuno prendere in esame l'art. 174, del D.Lgs. 81/08, il quale recita:

- 1. Il datore di lavoro analizza i posti di lavoro con particolare riguardo ai rischi per la vista e per gli occhi; ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico e mentale; alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.
- 2. Il datore di lavoro adotta le misure appropriate per ovviare ai rischi riscontrati in base alle valutazioni di cui al comma 1, tenendo conto della somma ovvero della combinazione della incidenza dei rischi riscontrati.
- 3. Il datore di lavoro organizza e predispone i posti di lavoro di cui all'articolo 173, in conformità ai requisiti minimi di cui all'allegato XXXIV.

Orbene, considerato che:

- la valutazione del rischio riguardante *il posto di lavoro* (complessivamente inteso) che ogni operatore ha nella sua abitazione non è specificatamente valutabile;
- la misurazione del rischio è indirizzata a due mansioni/funzioni, quali quella di assistente amministrativo e di docente;
- la stima del rischio può essere effettuata solo applicando i parametri generali di valutazione come se la prestazione stessa dovesse essere compiuta sul normale posto di lavoro, ma con una sostanziale differenza di quantità di tempo di esposizione inferiore alle venti ore settimanali;
- Tanto considerato si riportano di seguito i criteri di valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del Valore del Rischio [stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti] (**R**) deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (**P**) di accadimento per la Gravità del Danno (**Magnitudo**) atteso, ovvero:  $R = P \times M$

La definizione della **scala di Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra la situazione riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle attività che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La definizione della **scala di gravità del Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno ed ai potenziali effetti ipotizzati.

Valore	Livello di probabilità	Valore	Livello di gravità
4	molto probabile	4	gravissimo
3	probabile	3	grave
2	poco probabile	2	medio
1	improbabile	1	lieve

Definite le Probabilità (**P**) e le Gravità del danno (**M**), il Valore del Rischio (**R**) viene calcolato con la formula  $R = P \times M$  che si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la Gravità del danno (**M**) ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi (**P**).

Il prodotto della probabilità dell'evento (**P**), per la entità del danno (**M**), è quantificato in una scala di valori da 1 a 16, da cui si evince il Valore del Rischio (**R**).

### QUADRO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	<b>P</b>				<b>R</b>
	<b>4</b>	4	8	12	16
	<b>3</b>	3	6	9	12
	<b>2</b>	2	4	6	8
	<b>1</b>	1	2	3	4
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
					<b>M</b>

Una siffatta rappresentazione costituisce un punto di riferimento per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare.

Di conseguenza, attraverso la valutazione numerica, è possibile definire, una scala di priorità delle misure di intervento, tenendo conto le classi appresso indicate:

- $R \leq 2$  - Azioni di riduzione del rischio da valutare a seconda dei fattori esaminati;
- $R \leq 4$  - Azioni di riduzione del rischio da programmare a breve/medio termine;
- $R \leq 8$  - Azioni di prevenzione da programmare con urgenza;
- $R \geq 9$  - Azioni correttive urgenti ed immediate.

Pertanto, per quanto sopra detto si può, quindi, definire il valore del rischio stimato, da inserire nel Documento di Valutazione dei Rischi, come segue:

#### **ESPOSIZIONE AI VDT NON ABITUALE - P = 2 M = 1 R = 2**

Azioni di miglioramento:

- informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alla prestazione lavorativa;
- comunicazione delle interruzioni/cambio attività di 15' per ogni 120' di esposizione;
- pulire la tastiera del P.C., del mouse, della stampante, ecc. con soluzioni alcoliche pari al 60/90%;
- segnalazione dei casi di problematiche connesse alla vista, agli occhi, ecc.;
- arieggiare l'ambiente operativo;
- lavarsi spesso le mani;

- tenere la distanza di almeno un metro da altre persone occasionalmente presenti nel locale.

### **ESPOSIZIONE AI VDT SISTEMATICA ED ABITUALE - P = 3 M = 2 R = 6**

Qualora il lavoratore dovesse superare in modo sistematico ed abituale le venti ore settimanali le azioni di miglioramento sono:

- informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alla prestazione lavorativa;
- comunicazione delle interruzioni/cambio attività di 15' per ogni 120' di esposizione;
- pulire la tastiera del P.C., del mouse, della stampante, ecc. con soluzioni alcoliche pari al 60/90%;
- arieggiare l'ambiente operativo;
- arieggiare l'ambiente operativo;
- lavarsi spesso le mani;
- tenere la distanza di almeno un metro da altre persone occasionalmente presenti nel locale;
- segnalazione di problematiche connesse alla vista, agli occhi, ecc.;
- controllo sanitario

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
*Nicoletta PAPARELLA*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*